

*A. Fiorucci e R. Guadagno, Il divo e il giornalista*, Giulio Andreotti e l'omicidio di Carmine Pecorelli: frammenti di un processo dimenticato, Morlacchi 2018, pp. 379 € 15,00

Pecorelli fu ucciso a Roma il 20 marzo 1979, perché era un giornalista scomodo agli apparati del potere politico ed economico perché pubblicava sulla sua rivista «OP» notizie riservate – anche quelle relative al memoriale scritto da Aldo Moro prigioniero delle Brigate Rosse. Il processo si svolse a Perugia nei primi anni '90. Sul banco degli imputati il sette volte presidente del consiglio Giulio Andreotti, il magistrato Claudio Vitalone, i boss della mafia Gaetano Badalamenti e Giuseppe Calò, accusati di essere i mandanti, e il killer di Cosa Nostra Michelangelo La Barbera e l'ex Nar e uomo della banda della Magliana Massimo Carminati. Conclusione: gli imputati furono tutti assolti in via definitiva.